

ALBEROBELLO

GLI AMICI DI

GIANCARLO

«Gli amici di Giancarlo vogliono ricordarlo attraverso le sue passioni e i suoi ideali facendo nascere un'associazione onlus che si occuperà di: assistenza sociale, beneficenza, promozione e valorizzazione del patrimonio artistico-storico e naturale».

Questo l'incipit del volantino che vuole diffondere e promuovere il sostegno all'associazione stessa che prende il nome di «Giancarlo Sumerano». La volontà è tener vivo il ricordo d'un giovane architetto tragicamente scomparso in un incidente stradale lo scorso 25 marzo.

Aveva compiuto da una settimana trentun'anni, e davanti a sé aveva una strada aperta al successo professionale e a svariati interessi che riguardavano il territorio, la sua valorizzazione, l'andar per masserie e coinvolgere in questa profonda passione amici e conoscenti.

Giancarlo Sumerano era un ragazzo brillante, per dirla in parole davvero povere, e un amico per molti. La spinta forte è far sì che attraverso dei progetti volti ad aiutare i meno fortunati e a perseguire le sue stesse finalità si costruisca un ponte ideale tra il passato e il futuro.

Un primo passo la neonata associazione lo sta compiendo in favore di un'altra associazione, «Angeli senza ali, Associazione Italiana Traumatizzati Spinali», contribuendo al reclutamento di nuovi soci affinché si possa raggiungere l'agognata cifra di diecimila iscritti per poter accedere a fondi e iniziative quali

Telethon o «Trenta ore per la Vita», e realizzare un centro unico di pronto intervento per accogliere il traumatizzato immediatamente dopo il trauma e fornirgli le cure più specifiche da parte di personale altamente qualificato. È inoltre in cantiere l'idea di organizzare un concorso di fotografia con la finalità d'individuare e valorizzare beni ambientali in abbandono, o beni naturali poco noti e architettonici da salvaguardare. Ciò con l'intento di sensibilizzare al recupero e alla tutela del patrimonio ambientale, prima di tutto avvicinandosi a esso e facendolo con l'aiuto di persone che, come Giancarlo, amino la propria terra e si mobilitino per preservarla (bc).